

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
ED AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DPR REGIONE TRENINO ALTO ADIGE 13 APRILE 2006, N. 4/L

Al Consiglio di Amministrazione dell'APSP Cesare Benedetti

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un perfetto pareggio a seguito dello stanziamento un ristoro COVID di Euro 498.611 ad oggi non ancora incassato.

Il ristoro è stato definitivo dall'art. 31 bis della L.P. 13 maggio 2020, n. 3, per l'anno 2021, come disciplinato dalla delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 582 di data 8 aprile 2022.

Sulla modalità di contabilizzazione è stata coinvolta l'UPIPA che, stante la particolare finalità del contributo avente l'obiettivo di ristorare l'Ente dalla perdita dell'anno, ritiene corretto riconoscere il ricavo nell'anno di competenza, quindi nel presente bilancio.

Anche se non erogato, il ristoro in parola è accertabile prima dell'approvazione del bilancio di esercizio grazie al combinato disposto dell' art. 31 bis della L.P. 13 maggio 2020, n. 3 che definisce l'obiettivo della

contribuzione, delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2265 del 22 dicembre 2020 e n. 2338 di data 23 dicembre 2021 che stanziavano le risorse necessarie, oltre che della richiamata deliberazione n. 582 di data 8 aprile 2022 che definisce le modalità di concessione del contributo medesimo, quantificato nel 100% della perdita di esercizio 2021 riferita all'intera attività dell'Ente, salvo eventuale riduzione proporzionale nel caso in cui le complessive richieste siano superiori alle risorse disponibili, stanziato in Euro 10 milioni.

Quanto alla capienza dello stanziamento ed al rischio di riduzione, da una accurata verifica effettuata da UPIPA sulla base delle stime di chiusura del bilancio di esercizio degli enti soci e confermata con comunicazione del 15 aprile 2022 da parte della stessa UPIPA, risulta che il fondo sia capiente rispetto alle potenziali richieste e che quindi non sarà necessario procedere alla riduzione proporzionale del contributo.

L'Ente ha reso ampia informativa in nota integrativa nel capitolo relativo al "valore della produzione" al quale si rinvia.

La delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 582 di data 8 aprile 2022 prescrive altresì che *"Non sono oggetto di contributo gli accantonamenti se non debitamente giustificati dall'organo di revisione nella relazione al bilancio"*, senza tuttavia fornire chiarimenti in merito alla definizione di "accantonamenti". Per tale motivo si ritiene di poter interpretare la richiesta soffermandosi su quanto registrato dall'Ente e confluito nelle voci di conto economico "B.VI).010 Svalutazione dei crediti" per Euro 34.651 e "B.VI).020 Accantonamenti per rischi" per Euro 17.871.

Si richiama l'informativa resa dall'Ente nella nota integrativa nel capitolo relativo ai "costi della produzione".

Nel 2021 sono stati accantonati Euro 34.651 per perdite presunte su crediti in considerazione della specifica posizione di un ospite della RSA, con una situazione personale molto particolare ed economicamente disagiato, per il quale né il Comune di provenienza né quello di attuale residenza ha manifestato la disponibilità a farsi carico della spesa. Attualmente la pratica è stata affidata al legale dell'Ente, ma l'Ente ritiene che le probabilità di ottenere risultati positivi siano remote.

Sono inoltre stati accantonati Euro 14.668 per rischi sul costo del personale in relazione agli oneri derivanti dalla previsione di cui all'art. 32 dell'Accordo di settore *"Una tantum per flessibilità del personale impiegato nell'assistenza diretta alla persona"* che dovrà essere erogata anche per l'anno in corso.

Infine l'Ente ha accantonato Euro 3.203 per rischi di controversie legali in relazione al riconoscimento in sede giudiziale del c.d. "tempo tuta" ai dipendenti aventi diritto.

Altri aspetti

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto Revisore in data 26 aprile 2021.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni sull'andamento della gestione

Gli amministratori dell'APSP Cesare Benedetti hanno esposto in uno specifico capitolo della nota integrativa le informazioni sull'andamento della gestione.

Gli amministratori dell'APSP Cesare Benedetti sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle informazioni sull'andamento della gestione con il bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, le informazioni sull'andamento della gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Funzione di vigilanza

In corso d'anno si ha avuto modo di partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nonché nel rispetto delle norme sanitarie a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, ed in relazione alle quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, o esposti all'organo di revisione; nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice civile.

Altre attestazioni

- In relazione alle disposizioni di cui alla Legge Anticorruzione, si dà atto che l'Ente ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, in precedenza approvando il piano 2019-2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 4 febbraio 2019 che ha ratificato il decreto d'urgenza del Presidente n. 1 del 28 gennaio 2019; successivamente è stato approvato dal Consiglio di

Amministrazione il piano 2020-2022 con delibera del Consiglio n. 1 del 31 gennaio 2020; da ultimo è stato infine approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano 2021-2023 con delibera del Consiglio del 9 marzo 2021. Il piano per il triennio 2022-2024 sarà oggetto di approvazione dal Consiglio convocato per il giorno 26 aprile 2022.

- È stato oggetto di verifica il prospetto, allegato al documento di bilancio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.
- È stato monitorato e verificato il rispetto delle Direttive triennali alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese.

A seguito del pensionamento di una dipendente amministrativa, nel Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2020 è stato deliberato di chiedere al Servizio Politiche Sanitarie la deroga per l'assunzione in ruolo di un collaboratore amministrativo a 36 ore settimanali, cat. C evoluto 1^a pos. al fine di continuare a garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, che a seguito degli ulteriori adempimenti, normativi e amministrativi, richiesti negli ultimi anni è fortemente aumentata. Sono stato informato che l'Ente ha ricevuto la deroga richiesta ed è stato bandito il concorso, ma non è andato a buon fine.

Nessuna ulteriore deroga è stata richiesta nell'ultimo anno.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato il rispetto della direttiva nel capitolo relativo alla relazione sulla gestione, integrando la stessa con i dati e le informazioni richieste.

Mori, 26 aprile 2022

Il Revisore legale

Dott. Matteo Eccher



